

Ligato
Ultima cena
a casa
Focà

REGGIO CALABRIA. È avvenuta a casa di Domenico Focà la misteriosa cena in cui, presente Lodovico Ligato, si sarebbe parlato di dar vita ad un consorzio di ditte capaci di mettere le mani sugli appalti per il grande progetto di lavori pubblici in programma a Reggio Calabria. Dopo le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi sul luogo dell'incontro cui aveva fatto riferimento la moglie del parlamentare dc assasinato, i carabinieri hanno accertato che l'ex presidente delle Ferrovie, quattro giorni prima di essere ucciso, partecipò ad una cena a Ferruzzano, e non a Rosarno come si era appreso in un primo tempo. Lo stesso Focà, un ex agricoltore cognato di Enzo Cafari (l'assicuratore-faccendiere nell'ufficio del quale sono stati sequestrati documenti cartacei ed altri trascritti su floppy disk ritenuti «interessanti» dagli inquirenti), ha confermato l'incontro facendo anche i nomi degli altri partecipanti. Secondo Focà Ligato cenò in compagnia dell'avvocato Vincenzo Avenavoli, dell'assicuratore Enzo Cafari, di suo cognato Mario Giacomantonio, di Cataldo Perretti (quest'ultimo era in casa di Ligato la sera del delitto), di Vincenzo Focà, segretario della sezione dc di Ferruzzano e figlio del padrone di casa e di altri parenti ed amici del Focà. Nessun cenno è però stato fatto alla presenza di un importante personaggio politico del quale si era parlato nei giorni scorsi.

Al di là di questi particolari, quella di ieri è stata una giornata di riflessione per i magistrati che stanno indagando sull'omicidio. Si attendono soprattutto i risultati della perizia balistica sul 34 bossoli reperiti dai carabinieri davanti alla villa di Ligato. La perizia dovrà risolvere in particolare i dubbi sul numero e sul tipo di armi usate.

Lecce
Agguato,
pregiudicato
ucciso

LECCE. Un pregiudicato ucciso e la sua fidanzata in ospedale gravemente ferita: è il bilancio del sanguinoso agguato l'altra notte a Campi Salentina, un paese vicino Lecce nel quale i due sono stati sorpresi dai proiettili di ignoti aggressori mentre stavano in automobile, una Fiat 127, ferma davanti alla casa di lei. Si tratta di Valerio Colazzo, 31 anni, morì poco dopo il ricovero nell'ospedale cittadino, e della ventiseienne Cristina Fena, in fin di vita nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce. Colazzo, come abbiamo detto, aveva precedenti penali; e la sua fidanzata è sorella di un pregiudicato latitante, Salvatore Fena, ricercato perché coinvolto nell'associazione camorristica salentina «Sacra corona unita».

Di qui la supposizione degli inquirenti che anche questo agguato (è l'ottavo omicidio nella zona dal giugno scorso) rientri nella serie delle «vendette trasversali» per contrasti sorti all'interno della «Sacra corona», ma non si escludono movimenti di natura più «familiare».

I carabinieri hanno accertato che l'agguato è stato fatto da due o tre persone col volto coperto che, attesa la coppia a bordo di un'auto di colore scuro parcheggiata davanti alla casa della ragazza, hanno sparato un colpo di fucile a canne mozzate frantumando un finestrino posteriore della «127», un sicario sarebbe quindi sceso dall'auto e avrebbe sparato vari colpi di pistola calibro 7,65 a distanza ravvicinata ferendo una gamba e una spalla della ragazza, e più gravemente Valerio Colazzo. Gli aggressori sono poi fuggiti facendo perdere le loro tracce.

Da qualche mese Campi Salentina è al centro di episodi sanguinosi, che gli inquirenti collegano alla criminalità organizzata: l'11 agosto fu ucciso il fratello di un latitante presunto mafioso, ed altre due persone venivano fette pochi giorni dopo.

Ricostruita la scena
del tentato rapimento
del giovane Cinelli
l'altra notte in Sardegna

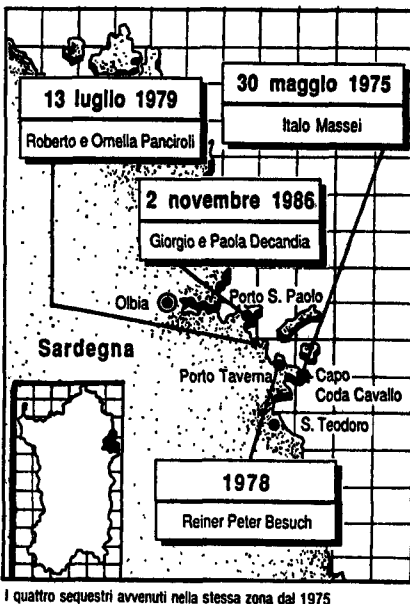
Sette i malviventi
in azione, forse tra loro
Matteo Boè, «l'uomo
dagli occhi azzurri»

Trovata una pistola dei banditi
È servita per altri sequestri?

Erano almeno sette i banditi che l'altra notte hanno tentato di sequestrare Nicola Cinelli. Tra di loro, con molta probabilità, c'era «il bandito dagli occhi azzurri» Matteo Boè, latitante da molti anni. La polizia sta ricostruendo le fasi del tentato sequestro con grande precisione grazie alle testimonianze dei vicini. Sono state trovate le pistole, e forse c'è una traccia per risalire alle auto usate nell'azione.

GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI. Come un film prendono forma i concitati minuti di venerdì notte. L'obiettivo della Anonima, Nicola Cinelli, 26 anni, figlio del titolare della «Ciesse», si libera dalla morsa del suo carcere, corre dentro casa, prende la pistola, e si precipita all'esterno, rincorrendo, e inseguito a sua volta, dai rapitori. Ma il giovane mancato ostaggio, per sua fortuna, va dietro a delle ombre, i rapitori, dopo pochi attimi di sbandamento, si dileguano. Da una villa vicina giungono i colpi del fucile dell'avvocato Guso, richiamato dalle urla. Ma quanti erano i banditi? In un primo momento si è parlato di cinque persone, ma gli inquirenti ipotizzano la presenza, in zona, di non meno di sette malviventi. Non tutti, comunque, sono fuggiti a bordo di autovetture. Almeno uno di questi, è scappato a piedi rifugiandosi nei pressi della villa. Secondo gli investigatori nuoresi che conducono le indagini, si tratta di un latitante, che sapeva di essere riconosciuto ai posti di blocco, subito istituiti in



I quattro sequestri avvenuti nella stessa zona dal 1975

che hanno visto fuggire in direzione del Nuorese le vetture dei banditi hanno già offerto a polizia e carabinieri indizi utili per risalire alle auto, anche esse «pulte».

Ma è sull'uomo fuggito a piedi che si concentra l'attenzione delle forze dell'ordine. Quasi sicuramente un latitante di spicco, profondo conoscitore della zona, che sapeva di poter contare su un rifugio sicuro in caso di pericolo. E del resto in quelle poche decine di chilometri di costa non ci sono solo «vip» più o meno a rischio, ma anche decine di nuclei familiari provenienti dai paesi più tristemente noti nella «geografia» del banditismo

isolano. Il nome più ricorrente, ormai valido per tutti i rapimenti, è quello di Matteo Boè, poco più che trentenne, di Lula, uno dei primi paesi che dalla costa si incontrano verso le montagne, già indicato come «il bandito dagli occhi azzurri» nel sequestro De Angelis, e del quale si sono perse le tracce da molti anni.

Altre analogie, tuttavia, destano l'interesse degli investigatori. Dieci anni fa, negli ultimi che seguono il sequestro dei coniugi Pancioli, avvenuto a pochi chilometri di distanza da Villa Cinelli, e, più di recente, nel sequestro De Angelis, i banditi discussero immediatamente, con i congiunti e con l'ostaggio, le modalità e la consistenza del riscatto. Anche questa volta, il capione sarebbe stato rispettato l'arrivo della ragazza, che ha poi dato l'allarme, ci sarebbe stato un dialogo tra i banditi, Nicola Cinelli e la madre Poche parole, secchi ordini, che a blitz mandato acquistano una consistenza disperata.

La famiglia Cinelli dovrebbe avere lasciato la Sardegna ieri notte, imbarcandosi da Olbia verso uno dei porti toscani. Prima di lasciare l'Italia per uno «stage» di lavoro negli Usa, Nicola Cinelli sarà comunque sentito dal magistrato di Tempio Pausania, che coordina le indagini sul mancato sequestro, potrebbero avere, fin dalle prossime ore, clamorosi sviluppi.

Sciopero
poligrafici
«Corsera»
e «Gazzetta»



Uno sciopero dei poligrafici del gruppo Rizzoli ha fatto uscire ieri in trattativa con Ugo Stille (nella foto), che «La Gazzetta dello Sport», l'agitazione è stata proclamata dal consiglio di fabbrica durante la notte ed ha indotto la direzione della tipografia a dirottare la stampa sugli stabilimenti di Roma, Padova e Catania. Il che ha comunque comportato un taglio di 370 mila copie del «Corriere» e di 450 mila per «La Gazzetta», secondo i dati della direzione. A Milano i due giornali sono andati in edicola senza pagine locali. I lavoratori tornano a chiedere un esame della situazione aziendale alla ripresa della contrattazione dopo le ferie.

Ferisce
una donna
S'impicca
in cella

aveva mandato a prendere una sigaretta e si è impiccato con un lenzuolo alle sbarre della cella. Era stato catturato la notte del 31 agosto in casa sua dove si era barricato brandendo un'ascia dopo la furiosa lite con l'ex fidanzata, Anna Liberati di 54 anni. Rossi era già stato arrestato per lesioni nel '79 all'epoca della rottura del legame con la Liberati, ora ricoverata in prognosi riservata.

Biciclette
per la pace
tra Termini
e l'Est

L'Associazione Italia-Urss di Termini e dall'Arci-Urss con il patrocinio del Comune e della Regione Umbria, proseguirà attraverso altre quattro nazioni. Alcuni tratti saranno fatti in pullman, ma saranno in sella almeno cento chilometri al giorno. E alle frontiere con Cecoslovacchia, Polonia e Russia troveranno le sbarre sollevate. Il 12 settembre è previsto il loro arrivo a Minsk, mentre il 9 una delegazione parteciperà a Kielce in Polonia ad un incontro con i rappresentanti degli Stati dell'Est europeo.

Cacciatore
uccide
per errore
un pescatore

Un uomo di 35 anni, Francesco Santori di Ascoli Piceno è morto mentre stava pescando in un torrente, impalato da un cacciatore di 65 anni, Gino Amboldi. Il punto che il pescatore aveva scelto era coperto dalla vegetazione. Il cacciatore ha udito un fruscio e pensando che si trattasse di selvaggina, ha fatto fuoco in quella direzione. Alle grida dell'uomo, colpito al fianco, Amboldi è accorso e poi è andato a chiamare aiuto, ma al ritorno Santori era già morto. Ora l'anziano cacciatore deve rispondere di omicidio colposo davanti al procuratore di Ascoli, Adriano Cinconi.

RACHELE GONNELLI

Regata storica: prima la gondola rosa

Da Venezia pioggia di miliardi
ma al Sud solo pochi «spiccioli»



Regata storica a Venezia: il corteo nelle imbarcazioni sfila sul Canal Grande

VENEZIA. Il numero 8 «rosa» ha vinto la gara dei gondolieri alla regata storica di Venezia. I due miliardi del primo premio andranno quindi al biglietto G18576 venduto a Pesaro. Al secondo posto si è piazzato, invece, il numero 3 «viola» che ha portato al biglietto C14644 venduto a La Spezia il secondo premio di un miliardo. Al traguardo è arrivato terzo il numero 4 «celeste» per il biglietto AA91379 venduto a Milano che vince 500 milioni. A ciascuno dei sei biglietti abbinati agli altri gondolieri andranno cento milioni di lire. L'estrazione dei biglietti

era avvenuta nella mattinata a Ca' Foscari alla presenza del direttore generale dei monopoli, Carmelo Sapientza, mentre gli abbinamenti con i gondolieri sono stati sorteggiati poco prima della gara. La lotteria di Venezia ha registrato quest'anno un incasso netto di 11 miliardi e 232 milioni di lire che sarà ripartito a metà tra i vincitori e il comune di Venezia per il restauro della città. Alla regata ha assistito anche la Presidente della Camera dei deputati, l'on Nilde Iotti, che si è dichiarata d'accordo con la protesta dei gondolieri contro il degrado della laguna.

Questi i 52 biglietti che vincono 30 milioni ciascuno:

SERIE NUMERO VENDUTO A

B	28722	Sassari
AV	37108	Motta di Livenza
B	50134	Firenze
U	96583	Novara
AF	94587	Milano
O	22372	Bergamo
B	70602	Roma
AE	83379	Borgo a Mozzano (Lu)
AF	76265	Bergamo
G	25802	Oristano
G		

97072	Frosinone	
C	77432	Pontecorvo (Fr)
AZ	96218	Pescara
AZ	04044	Alessandria
AR	54545	San Donà di Piave (Ve)
N	01675	Frosinone
C	14882	La Spezia
U	46866	Ronchiglione (Vi)
M	17829	Pesaro
A	49211	Milano
AQ	12236	Bologna
M	40404	Milano
F	50019	Firenze
AM	86412	Verona
AM		

20872	Mantova	
E	07142	Bologna
AS	96512	Roma
AS	06708	Bologna
AS	15301	Bologna
AS	72956	Roma
AA	66088	Mestre
BB	35156	Bologna
AI	46977	Frosinone
L	67860	Roma
AB	90152	Milano
AM	91048	S. Bonifacio (Vr)
AZ	68273	Roma
F	80750	Castiglione (Bo)
V		

59516	Bergamo	
E	32753	Venezia
L	05385	Medicina (Bo)
L	23697	Manerbio (Br)
E	94647	Roma
AZ	70233	Roma
N	93427	Roma
I	95682	Roma
AS	58641	Eboli (Sa)
AL	20238	Fiorenzuola d'Arda (Pt)
L	14682	Genova
D	47293	Milano
G	27399	Cagliari
G	86376	Torino

Genova Festa Nazionale de l'Unità 1989
31 agosto-17 settembre
Fiera del Mare

Spettacoli

Un settembre di Arte, Storia, Cultura
Un'occasione unica di grandi Spettacoli

Ballet Manhattan - Dario Fo - Tropicana
Chaplin Day - Branduardi - Moncada
Pooh - Sabrina Salerno - De Gregori
Vasco Rossi - Venditti - Turecunda
Zucchero - Memorias - Guccini - Benigni
Montesano - Paoli - Spettacoli all'Isola delle Chiavie - Diverimento in Marina

l'Unità